

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CESA

AL SINDACO DEL COMUNE DI CESA

AI CAPIGRUPPO IN CONSIGLIO COMUNALE

### PROPOSTA CONSILIARE

#### Uso di fototrappole per monitorare e per contrastare l'abbandono dei rifiuti

I sottoscritti, **Raffaele Bencivenga** e **Amelia Bortone**, quali consiglieri comunali del gruppo Consiliare Movimento 5 di Cesa, chiedono, che venga discussa alla prossima riunione dei capigruppo e iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale per essere esaminata e messa in votazione la seguente proposta consiliare:

#### PREMESSO CHE

- L'abbandono dei rifiuti nei campi e lungo le strade è un fenomeno purtroppo sempre presente con conseguente degrado ambientale;
- Oltre al danno ambientale e sanitario sussiste anche quello economico, in quanto l'amministrazione comunale deve affrontare i costi per intervenire per la rimozione dei rifiuti, costi che poi si riversano sui cittadini attraverso i tributi;
- L'abbandono dei rifiuti di vario genere da parte di alcuni cittadini è un malcostume difficile da sradicare che necessita azioni severe e concrete per prevenire e sanzionare comportamenti illegali che possono in taluni casi anche configurare sanzioni penali;



- L'articolo 192 del decreto legislativo 152/2006 'Norme in materia ambientale' vieta infatti "l'abbandono e il deposito incontrollato dei rifiuti sul suolo e nel suolo" e "l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stadio solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee";

- Chi non rispetta la norma è punito ai sensi dell'articolo 255 "Chi abbandona o deposita rifiuti e' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da centocinque euro a seicentoventi euro. Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque euro a centocinquantacinque euro." Inoltre, il responsabile dell'abbandono di rifiuti "è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero e allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi". Lo stesso obbligo ricade sul proprietario o conduttore dell'area. Il Sindaco "dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere" (art. 192). Se il responsabile di tali fatti "non ottempera all'ordinanza è punito con l'arresto fino a un anno" (art. 255). Se il responsabile non viene individuato, il Sindaco ordina la rimozione dei rifiuti e il ripristino dei luoghi, a spese del comune. Salvo, successivamente, recuperare dai soggetti obbligati le somme spese.

- L'art.1 comma 1 della Legge 38/2009, che ha convertito in legge il Decreto legislativo 11/2009 n.11, prevede che "per la tutela della sicurezza urbana, i Comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico" e che "la conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve esigenze di ulteriore conservazione";

- L'autorità garante per la protezione dei dati personali, con provvedimento dell'8 aprile 2010 (Gazzetta Ufficiale n. 39 del 29 aprile 2010), stabilisce che i soggetti pubblici, in qualità di titolari del trattamento (art. 4, comma 1, lett. F del Codice), possono trattare i dati personali nel rispetto del principio di finalità, perseguendo scopi determinati, espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lett. B del Codice), soltanto per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.



- Sempre ai sensi del provvedimento dell'8 aprile 2010, al punto 5.2 "Deposito di rifiuti", in applicazione dei richiamati principi di liceità, finalità e proporzionalità, l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza risulta lecito con riferimento alle attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche di materiali e di sostanze pericolose solo se non risulta possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi.

#### RITENUTO CHE

- Sia necessario un intervento urgente per risolvere il problema attraverso un'intensificazione delle attività di controllo delle aree a rischio disincentivando lo sversamento di rifiuti abusivi con tutti i mezzi che possiede l'amministrazione. Il principio che deve prevalere è quello della "Tolleranza Zero".

#### CONSIDERATO CHE

- Esistono nel mercato diverse soluzioni grazie alle moderne tecnologie, che possono essere adottate per contrastare il fenomeno incontrollato dell'abbandono dei rifiuti, ed una delle più efficaci ed economiche è la videosorveglianza tramite "Fototrappole". Tale dispositivo, inizialmente usato nel monitoraggio faunistico si è velocemente trasformato in mezzo utile agli enti locali per la sorveglianza.

La fototrappola è indipendente da reti, dotato di batterie che danno un'adeguata autonomia, registra video e immagini su memoria SD e alcuni modelli inviano le immagini via e-mail tramite una SIM card, anche con identificazione delle targhe degli autoveicoli; Inoltre è dotata anche di infrarosso per la visione notturna e di un involucro mimetico resistente agli agenti atmosferici il cui costo è non rilevante.

Con questo sistema si potranno monitorare facilmente i diversi siti critici in quanto la fototrappola può essere spostata in continuazione in base all'esigenza, senza dover fare alcun allacciamento a reti telematiche e/o elettriche.



Tali dispositivi possiedono dei rilevatori di movimento e, attraverso telecamere a infrarossi, riescono a immortalare, senza dare alcun segnale di presenza, persone ed eventuali veicoli nella flagranza di abbandonare rifiuti.

Le normali telecamere, per essere alimentate, possono essere collocate esclusivamente sui pali della luce, sono a vista e non si possono spostare mentre le fototrappole sono mimetiche, si ricaricano con l'energia solare, sono "mobili" e resistenti alle intemperie.

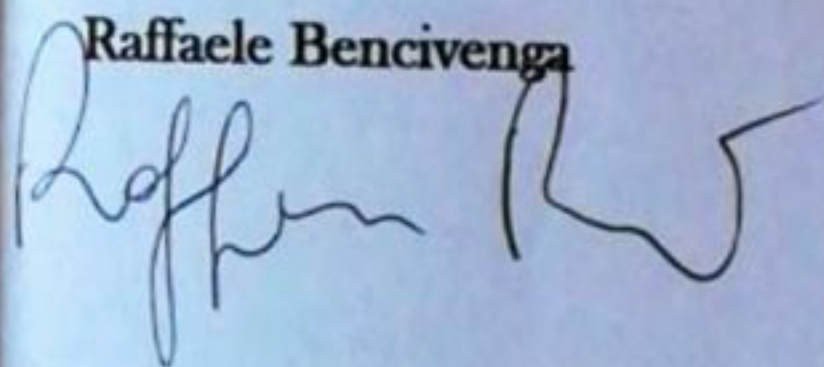
Tutto ciò premesso e considerato, con la presente proposta si intende:

### **IMPEGNARE SINDACO, CONSIGLIO COMUNALE E GIUNTA**

- Ad avviare un monitoraggio del territorio, con il sostegno delle associazioni locali sensibili al tema dell'ambiente, creando una mappatura delle aree a rischio scarico di rifiuti abusivi.
- Ad adottare in queste aree lo strumento di videosorveglianza "Fototrappola" come strumento di monitoraggio e prevenzione dell'abbandono di rifiuti nel territorio comunale.

Si resta nell'attesa di un cortese sollecito riscontro.

**Raffaele Bencivenga**



**Amelia Bortone**

